



TIROCINIO ABILITANTE AI FINI DELL'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO-CHIRURGO

DEFINIZIONE

Nell'ambito dei 60 C.F.U. da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 15 C.F.U. devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio, di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del decreto legge n. 18/2020, la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, afferente alla classe LM-41, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo, previo superamento dell'esame finale del tirocinio del 6° anno; in particolare, in tirocinio pratico valutativo:

1. è volto ad accertare le capacità dello studente relative al saper fare e al saper essere medico, che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica; ad applicare i principi della comunicazione efficace;
2. dura complessivamente tre mesi è espletato non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dal Piano degli Studi;
3. si svolge per un numero di ore corrispondenti a 15 CFU di tirocinio, di cui 5 CFU per ciascuna mensilità (ad ogni CFU riservato al tirocinio corrispondono 25 ore di attività didattica professionalizzante) e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un medico di Medicina generale;
4. I CFU di tirocinio pratico valutativo, abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo, fanno parte dei 60 CFU di tirocinio previsti dall'Ordinamento del Corso di Laurea.
5. La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico afferente alla struttura ospitante, e del medico di Medicina generale, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità, sul libretto-diario. Il giudizio di attività





Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

si articola in una parte descrittiva delle attività svolte e di una parte valutativa delle competenze dimostrate;

6. Si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.
7. Il tirocinio pratico-valutativo si potrà svolgere utilizzando anche i mesi in cui non si eroghi normalmente attività didattica per il raggiungimento delle 125 ore certificabili ai fini del DM.





NORME ATTUATIVE PER IL CDL IN MEDICINA E CHIRURGIA - UNITS

1. Per completare il tirocinio pratico-valutativo abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo, sono richiesti **5 CFU** (1 CFU = 25 ore) per ciascuna **MENSILITÀ** in **3 AREE**; in particolare:
5 CFU in Area Medica, da svolgersi in strutture dell'ASUGI e del IRCCS Burlo Garofolo
5 CFU in Area Chirurgica da svolgersi in strutture dell'ASUGI e del Burlo Garofolo
5 CFU presso un Medico di Medicina Generale, aventi i requisiti necessari per il tirocinio
2. Il tirocinio pratico-valutativo in Area Medica e Chirurgica può iniziare a partire dal 5° anno e solo al completamento di tutti gli esami dei primi 4 anni di Corso.
3. Prima di iniziare il tirocinio, compilare e consegnare in Segreteria Didattica, via mail, la "[Richiesta di inizio tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico Chirurgo](#)". All'atto della consegna, non delegabile a terzi, ritirare gli specifici libretti bianchi per l'area Medica e la Chirurgica e quello per il Medico di Medicina Generale; utilizzare questi libretti per certificare l'attività svolta ai fini del tirocinio abilitante.
4. Come previsto al punto 1, (sono richiesti 5 CFU per ciascuna mensilità in 3 Aree), per ciascuna Area, sono richieste **almeno 125 ore di tirocinio** e **un minimo di 20 giorni di attività, anche in periodi non consecutivi**
5. I **reparti obbligatori** in cui svolgere almeno 1 CFU sono:
 - Per l'Area Chirurgica: Chirurgia Generale
 - Per l'Area Medica: Medicina Interna
6. Le ore svolte per il tirocinio pratico-valutativo abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo, vanno segnate SOLO sui libretti bianchi. Le restanti ore per il tirocinio curriculare, previste dal piano studi e specificate sul vademecum, vanno segnate SOLO sul libretto giallo.





7. Il tirocinio pratico-valutativo, oltre che nelle strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Trieste, può essere svolto anche in Erasmus, sempre che il tirocinio svolto all'estero rientri nei reparti previsti per le due Aree. Non hanno valore, ai fini del tirocinio pratico-valutativo, le ore svolte in strutture non convenzionate o presso ambulatori di Medici di Medicina Generale non abilitati.
8. Sui libretti dell'Area Medica e Chirurgica, vanno individuati da un minimo di 3 ad un massimo di 5 reparti per Area, da indicare sulla prima pagina, unitamente alle ore e ai tutor per ciascun reparto. Nelle pagine interne del libretto, specificatamente per ogni reparto di quell'Area, lo studente dovrà segnare data, orario, attività svolta e autocertificare quanto sopra. Alla fine delle ore svolte in ogni reparto, il Tutor nominato dovrà infine dare, nella pagina successiva, il giudizio intermedio valutando l'attività svolta e firmarla.
9. Il tirocinio dal Medico di Medicina Generale, viene svolto in seguito all'assegnazione di ogni singolo studente con un Medico abilitato, e indicato ad inizio anno dall'Ordine dei Medici.
10. Sulla base dell'organizzazione dei tirocini del CdL in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste (vedi [vademecum](#)), l'esame finale del tirocinio del 6° anno concorre sia alla valutazione complessiva dell'attività curriculare dei 6 anni di Corso, sia alla certificazione/idoneità finale dell'attività pratica/valutativa, per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.
Per poter accedere all'esame finale, lo studente dovrà, al completamento di tutti i tirocini, rivolgersi alla Segreteria Didattica per la certificazione dell'attività, consegnando 4 libretti:
 - quello bianco "abilitante" per i 5 CFU dell'Area Medica (125 ore).
 - quello bianco "abilitante" per i 5 CFU dell'Area Chirurgica (125 ore).
 - quello bianco "abilitante" per i 5 CFU del Medico di Medicina Generale (125 ore).
 - quello giallo "curriculare" con i CFU conseguiti durante la carriera universitaria

All'esame finale di tirocinio, la Commissione, formata dai Docenti – Tutor Coordinatori d'Area e un Rappresentante dell'OOMMCCeOO, riceverà un fascicolo per ogni studente con all'interno la documentazione della carriera dello studente e tutti i libretti ed esprimerà, quindi:





Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

- a) il giudizio finale (IDONEITA') sul tirocinio pratico-valutativo delle Aree Medica e Chirurgica, consultando le valutazioni dei Tutor di reparto
- b) il voto finale del tirocinio curriculare, con un esame basato su casi clinici

11. I Docenti – Tutor Coordinatori d'Area, infine, consegneranno in Segreteria Didattica il fascicolo dello studente. I libretti bianchi per il tirocinio abilitante saranno conservati presso la Segreteria Didattica del CdL e i nomi comunicati all'Ufficio Post Lauream.

